

Padova, 19/07/2018

## Ricevuta

Protocollo generale



**Numero di protocollo:** 2018 - 0070182 / U

**Del:** 19/07/2018

**Destinatario:** Regione del Veneto - Direzione Commissioni Valutazioni Unità Organizzativa VAS VINCA NUVV

**Indirizzo:** Calle Priuli-Cannaregio, 99, **Città :** Venezia (VE), **CAP:** 30121

**Oggetto:** Verifica di Assoggettabilità per la variante al Piano degli Interventi per un cambio di destinazione d'uso di un edificio artigianale per insediamento attività produttiva della ditta EPIU s.r.l. in Comune di Stra. Contributo istruttoria ARPAV.

**Data raccomandata:**

**Data documento:**

**UOR competente:** VE - Servizio Monitoraggio e Valutazioni

**Smistato a:**

L'impiegato addetto  
ROSSI PAOLO  
Firmato ai sensi D.L.vo 39/93

Dipartimento Provinciale di Venezia  
Servizio Monitoraggio e Valutazioni

Prot. n.  
(vedi file segnature xml allegato)  
Class. 10.00.00

Venezia-Mestre,

Spett.le Regione del Veneto  
Area Tutela e Sviluppo del Territorio  
Unità Organizzativa Commissioni  
VAS VINCA NUVV  
Palazzo Linetti  
Calle Priuli, 99 - Cannaregio 30121 Venezia  
[coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it](mailto:coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it)  
  
Al Comune di Stra  
[protocollo.comune.stra.ve@pecveneto.it](mailto:protocollo.comune.stra.ve@pecveneto.it)

**Oggetto:** Verifica di Assoggettabilità per la variante al Piano degli Interventi per un cambio di destinazione d'uso di un edificio artigianale per insediamento attività produttiva della ditta EPIU' s.r.l. in Comune di Stra. D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008. **Contributo istruttoria ARPAV.**

In relazione a quanto in oggetto il Dipartimento ARPAV Provinciale di Venezia invia il seguente contributo partecipativo sul documento Rapporto Ambientale Preliminare, relativo al procedimento di V.A.S. per la variante al Piano degli Interventi per un cambio di destinazione d'uso di un edificio artigianale per insediamento attività produttiva della ditta EPIU' s.r.l. in Comune di Stra.

L'edificio interessato dall'intervento in oggetto è identificato nel Piano degli Interventi vigente in zona agricola e schedato come attività produttiva in zona impropria. L'intervento non prevede aumenti di volume, superficie coperta e sagoma rispetto al fabbricato originario ma sostanzialmente solo un cambio di destinazione d'uso da artigianale a commerciale di una parte di edificio. Tale trasformazione non comporta particolari opere edilizie in quanto la finalità progettuale è quella di ottenere uno spazio a magazzino non presidiato sulla porzione di edificio già laboratorio e uno spazio da destinare a vendita al minuto e all'ingrosso di materiali edili e di ferramenta sulla porzione di edificio ora ufficio e servizi.

In relazione al *Rapporto Ambientale Preliminare* esaminato, si invita a far riferimento alle considerazioni sotto riportate, elaborate con il contributo degli specialisti di settore.

## **Stato dell'ambiente**

Considerando che la documentazione prodotta deve contenere dati il più possibile aggiornati e coerenti per poter trarre le adeguate conoscenze e considerazioni, si fa presente che detti dati ambientali sono a disposizione sul sito ARPAV [www.arpa.veneto.it](http://www.arpa.veneto.it), che riporta documenti di sintesi e dati recenti, fino agli anni 2016-2017 per tutte le principali componenti/matrici ambientali.

## **Suolo/Sottosuolo**

Relativamente alla matrice suolo non è stato possibile valutare l'analisi del quadro ambientale in quanto il Rapporto rimanda ad un altro documento non disponibile nella documentazione pubblicata.

Relativamente all'impatto dell'intervento sulla matrice pur essendo chiaro che non è prevista nuova edificazione, al cap. 4 si accenna ad un aumento di superficie impermeabilizzata, non meglio precisato, da adibire a parcheggio.

A tal proposito si sottolinea come l'impermeabilizzazione con conseguente eliminazione del suolo rappresenta una perdita irreversibile di valore ambientale (indipendente dal suo utilizzo attuale e dalla localizzazione) per i servizi ecosistemici che il suolo stesso garantisce, tra cui i più importanti sono:

- capacità d'uso (cioè propensione alla produzione di cibo e biomasse);
- serbatoio di carbonio (in grado di contrastare l'effetto serra e i cambiamenti climatici);
- regolazione del microclima;
- regolazione del deflusso superficiale e dell'infiltrazione dell'acqua;
- ricarica delle falde e capacità depurativa;
- sede e catalizzatore dei cicli biogeochimici;
- supporto alle piante, agli animali e alle attività umane;
- portatore di valori culturali.

In caso di totale impermeabilizzazione (sigillatura) del suolo per effetto di interventi di urbanizzazione, la quasi totalità di tali servizi, viene eliminata in modo permanente o ripristinabile solo a costi non sostenibili.

In conclusione si rileva che l'intervento previsto risulta coerente con le finalità della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, recentemente ribadito e rafforzato dall'art. 1 della L.R. 14/2017, relativamente al principio dell'utilizzo di nuove risorse territoriali solo quando non esistano alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente, limitatamente all'area dell'edificio di cui si propone il cambio di destinazione, ma non per la parte di realizzazione del nuovo parcheggio. Per ridurre l'impatto determinato dal nuovo parcheggio, si invita ad individuare le mitigazioni da inserire nel progetto per ridurre al minimo la copertura del suolo (ad es. pavimentazione delle aree parzialmente coprente, aumento delle aree verdi, ecc.).

Si sottolinea infine l'opportunità che l'amministrazione comunale preveda adeguate azioni di compensazione allo scopo di contenere complessivamente il consumo di suolo sul territorio comunale, che non necessariamente deve esaurire tutta la superficie agraria trasformabile definita dal PAT, anche alla luce delle disposizioni contenute nella recente L.R. 14/2017, valutando più compiutamente gli effetti negativi derivanti dal consumo di suolo.

## **Inquinamento acustico**

Nel documento preso in esame sono riportati i risultati di misurazioni che rappresentano lo stato di fatto. Si dichiara che la rumorosità prodotta dalla specifica sorgente (pala meccanica) è sovrastata dal contributo del traffico stradale, ma questa affermazione, pur plausibile, non è oggettivamente dimostrata mediante quantificazione dei singoli contributi. Per quanto riguarda gli effetti della variante proposta, non viene riportata nessuna



Sistema di gestione certificato  
UNI EN ISO 9001:2015



Sede legale  
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia  
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288  
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpa.vi  
www.arpa.veneto.it

pag. 2 di 3 Dipartimento Provinciale di Venezia – Servizio Monitoraggio e Valutazioni  
Via Lissa 6, 30174 Venezia Mestre Italia  
Tel. +39 041 5445501 e-mail: dapve@arpa.veneto.it  
PEC: dapve@pec.arpa.vi

valutazione previsionale; si rileva tuttavia che le eventuali installazioni impiantistiche a corredo dell'insediamento commerciale previsto (impianti di riscaldamento, condizionamento, ventilazione, movimentazione di materiali e mezzi) possono essere fonte di inquinamento acustico per i ricettori più prossimi. Pertanto in fase di progettazione esecutiva si dovranno attuare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare che ciò si verifichi e si dovrà provvedere alla valutazione previsionale dell'impatto acustico, considerando anche il rispetto del limite differenziale all'interno delle abitazioni, ove applicabile.

### **Inquinamento luminoso**

Al fine di garantire il rispetto dei requisiti stabiliti dalla Legge Regionale 17 del 7 agosto 2009 per gli impianti di illuminazione esterni dovrà essere presentato un progetto illuminotecnico in conformità a quanto previsto dall'art. 2 della predetta Legge.

Con riferimento alle considerazioni sopra riportate per le singole matrici, si ritiene la variante in oggetto non assoggettabile a V.A.S.. Si sottolinea che tale parere è da intendersi comunque vincolato all'inserimento, nella suddetta variante, delle considerazioni fin qui descritte.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti. Distinti saluti.

Per il Dirigente  
**Dott. Marco Ostoich**  
(documento firmato digitalmente)

**Responsabile del procedimento:** Dott. Marco Ostoich, e-mail: [marco.ostoich@arpa.veneto.it](mailto:marco.ostoich@arpa.veneto.it)  
**Responsabile dell'istruttoria:** Dr.ssa Consuelo Zemello, e-mail: [consuelo.zemello@arpa.veneto.it](mailto:consuelo.zemello@arpa.veneto.it)

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV



Sistema di gestione certificato  
UNI EN ISO 9001:2015



Sede legale  
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia  
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288  
[urp@arpa.veneto.it](mailto:urp@arpa.veneto.it) PEC: [protocollo@pec.arpa.veneto.it](mailto:protocollo@pec.arpa.veneto.it)  
[www.arpa.veneto.it](http://www.arpa.veneto.it)

pag. 3 di 3 Dipartimento Provinciale di Venezia – Servizio Monitoraggio e Valutazioni  
Via Lissa 6, 30174 Venezia Mestre Italia  
Tel. +39 041 5445501 e-mail: [dapve@arpa.veneto.it](mailto:dapve@arpa.veneto.it)  
PEC: [dapve@pec.arpa.veneto.it](mailto:dapve@pec.arpa.veneto.it)